

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2020)
Heft: 75

Rubrik: I ness dialett

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Vita d'un tempo nelle Tre Terre

I piducc (Verscio, Cavigliano), **i pidücc**, **i pedü** (Tegna)

"Il laboratorio per la confezione dei peduli di Intragna, probabilmente l'unica struttura del genere in Ticino, ha preso avvio in forma meccanizzata nel 1913 con l'acquisto della prima macchina da cucire industriale.

La sua attività va comunque fatta risalire agli inizi del secolo quando Bartolomeo Cavalli con la moglie Annamaria nata Maggetti diede avvio ad una produzione organizzata nella quale venivano impiegate alcune donne di Falmenta, in Val Cannobina, abili ed esperte nella confezione dei peduli". Così scrive Mario Manfrina, primo curatore del Museo regionale, in una scheda dedicata dallo stesso alla confezione dei peduli, pubblicata nel maggio del 1998.

Centovalli, Terre di Pedemonte, Onsernone e zone limitrofe furono per decenni, se non secoli, regioni in cui i peduli calzarono i piedi di bambini ed adulti.

Non ricordo di aver portato i peduli quand'ero ragazzino (si era nell'immediato dopoguerra),

ma nella mia memoria sono ancora impresse le figure di alcune persone, soprattutto donne, che ne facevano uso frequente, se non quotidianamente, almeno nei giorni feriali.

Ricordo invece di averli visti "fabbricare" dall'A alla Z, da mia nonna e mia zia in compagnia di qualche vicina, nelle lunghe serate invernali, sedute in compagnia attorno al camino.

Dapprima la misura del piede, poi l'accurata scelta degli scampoli per la confezione di suola e tomaia (vecchi stracci, i *barisg* che non erano stati consegnati al *baresgiatt*, il cenciaino ambulante che saltuariamente passava a ritirare vecchi stracci inutilizzabili e inutilizzati, liberando così le case dagli ingombranti), in seguito il lavoro più faticoso, ossia la cucitura delle suole (impuntite con un robusto spago di canapa) e quella della tomaia alla suola. Il tutto rigorosamente fatto a mano, senza l'ausilio di nessun macchinario. Venivano anche confezionati dei peduli con la suola ricavata da vecchi copertoni.

Un aneddoto che dimostra quanto, nel primo dopoguerra, le condizioni economiche del-

le nostre regioni fossero precarie. Mia zia mi raccontava che da giovane, quando in compagnia di altre ragazze tegnesi si recava a piedi al mercato di Locarno per vendere alcuni prodotti dell'orto o della campagna, si mettevano ai piedi i peduli per non consumare le scarpe buone. Solo giunte in città le calzavano per non far brutta figura di fronte alla gente cittadina, che spesso le derideva per il loro abbigliamento dimesso.

A Verscio con l'espressione *chèla di piducc*, quella dei peduli, si indicava eufemisticamente la morte, poiché giungeva silenziosa e inaspettata come chi calza scarpe di stoffa.

"Con il mutare dei tempi, verso la fine degli anni '50, anche la richiesta di peduli tradizionali si faceva sempre meno pressante, tanto che nel 1962 il laboratorio (di Intragna) cessò definitivamente la produzione" (Mario Manfrina, op. cit.).

mdr

(Se non precisato diversamente i termini dialettali sono quelli di Verscio)

Utensili

binda	fettuccia
bumbasa	lana di canapa
canu	canapa
carta	carta
chigèe	cucchiaino
cuntrafòrt dal garón dai scarp vécc	tallone delle scarpe vecchie
còrda da canu	corda di canapa
didaa	ditale
fòdra (Tegna: födra)	fodera
fórma da légn	forma di legno
fruasìnèta (Tegna/Cavigliano: froasina)	forbice
fustágn	fustagno
gomitol (Tegna/Cavigliano: comasséll)	gomitolo
lapis	lapis
lèsna	lesina, punteruolo
martéll	martello
médru	modello
médru dal pè	modello del piede
modéll	modello
scampol	scampoli
spai	spago
spai da canu	spago di canapa
strèsc	stracci
tumaia (Tegna: tomèra)	tomaia
vilú (Tegna: vilü)	velluto
vugia (Tegna: vügia)	ago

Attività

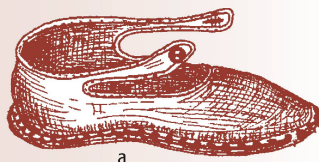
Il modéll o il médru dal pè	Il modello del piede
Taiaa fòra il médru dal pè	Tagliare il modello del piede
Imbastii la sòla coi strèsc	Imbastire la suola con gli stracci (ca. 50/70 pezzi)
Tortèaa i còrd	Attorcigliare le corde
Trapunciaa la sòla	Trapuntare la suola
Batt la sòla cul martéll	Battere la suola col martello
Chisii l'òrlo di piducc	Cucire l'orlo dei peduli
Scèrn la fórma	Scegliere la forma
Métt sú la fòdra	Mettergli la fodera
Rinforzaa il garón	Rinforzare il tallone
Métt sú la tomaia	Mettere la tomaia
Imbastii la tomaia	Imbastire la tomaia
Vérai fòra	Aprirla
Tiraa fòra la fórma	Levare la forma
Orlái	Orlarla

Detti e modi di dire

Pidución	Individuo sgraziato nell'abbigliamento e nei movimenti
L'è sciá chèla dai piducc	Arriva la morte
Mangiaa fòra dal piducc	Essere molto goloso
Stanécc ariva chèla di piducc	Stanotte arriva la Befana
Voltaa indré i piducc	Andarsene
Un piducc e una zanchia	Si dice per cose incompatibili
Sentée di Piducc	Toponimo: sentiero che partiva da metà campagna di Cavigliano e arrivava dove ora c'è la fattoria Mayor

Tipi di peduli

- Piducc cui bròcc par mia** Peduli con le brocche per non
squaraa in montagna scivolare in montagna
- a) **Piducc cui urècc, pai gugnitt** Peduli con cinturini e bottoni per i bambini
- b) **Piducc con la puntina da vilù,** Peduli con la punta di velluto,
par la festa per la festa
- c) **Piducc con la puntina dópia,** Peduli con la punta doppia,
par tutt i di per i giorni di lavoro



a



b



c




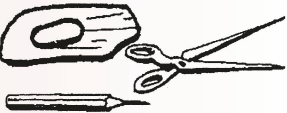



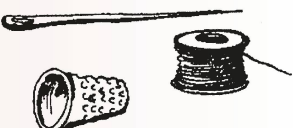


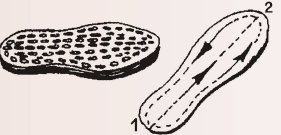
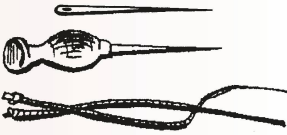
Lina Hefti intenta alla fabbricazione dei peduli.



I piducc

Lavoro

- 1 il modello del piede
- 2 tagliare il modello
- 3 imbastire la suola con ca. 50/70 sracci
- 4 intrecciare le corde
- 5 trapuntare la suola
- 6 battere la suola con il martello
- 7 cucire l'orlo dei peduli
- 8 scegliere la forma
- 9 mettergli la fodera
- 10 rinforzare il tallone
- 11 mettere la tomaia
- 12 imbastire la tomaia
- 13 aprirli
- 14 levare la forma
- 15 orlarli

Lavoro		Utensili	
1 il modèll o il mèdru dal pè		1 la carta, la frua- sinèta, il mèdru, il lapis	
2 taiaa fòra il mèdru dal pè		2 i strèsc o scampol	
3 Imbastii la sòla coi strèsc (ca. 50/70 strati)		3 la vugia, il didaa e la bumbasa	
4 tortèaa i còrd		4 il canu	
5 trapunciaa la sòla		5 la lèsna e i còrd da canu	

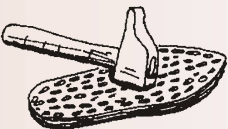

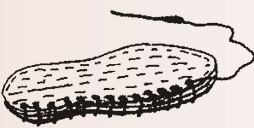
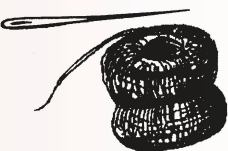


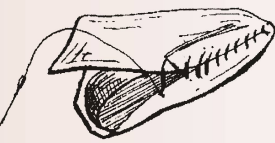
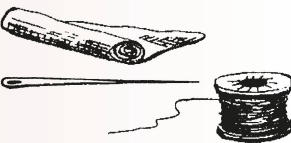


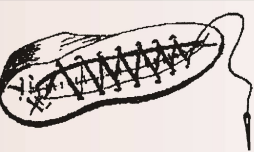
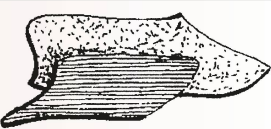

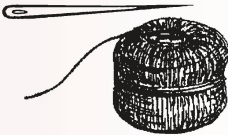




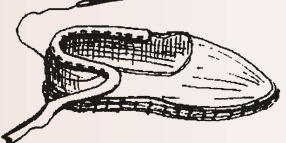
Immagini della sequenza dei materiali
impiegati per la lavorazione dei peduli



Utensili

- 1 la carta, la forbice, il modello, il lapis
- 2 gli stracci o pezzi di stoffa
- 3 l'ago, il ditale, la canapa
- 4 la canapa
- 5 il punteruolo, la corda di canapa
- 6 il martello
- 7 il gomitol
- 8 la forma in legno
- 9 la fodera
- 10 il tallone di scarpe vecchie
- 11 il velluto e il fustagno
- 12 l'ago e il filo di canapa
- 13 la forbice
- 14 il cucchiaino
- 15 la fettuccina, l'ago, lo spago, la canapa



Lavoro		Utensili	
6 batt la sòla cul martèll		6 il martèll	
7 chisii l'òrlo di piducc		7 al gomitol	
8 scèrn la fórma		8 la fórma da légn	
9 mètt sú la fòdra		9 la fòdra	
10 rinforaa il garón		10 al contrafòrt dal garón (dai scarp vécc)	
11 mètt sú la tumaia		11 il vilù o il fustagn	
12 imbastii la tumaia		12 la vugia e al canu	
13 verai fora		13 la fruasìnètta	
14 tiraa fòra la fórma		14 la chigèe	
15 orlái		15 la binda, la vugia e al spai da canu	